



**COMMERCIALISTI
REVISORI CONTABILI**

Dott. Riccardo Bartolommei
Rag. Carlo Carli Maltinti
Rag. Adriana Benelli
Dott.ssa Lucia Cioli

Santa Croce sull'Arno, lì 10 febbraio 2023.

A tutti i Sigg.ri Clienti

Loro sedi

COLLABORATORI CIRCOLARE N. 4/2023

Rag. Stefano Terreni
(consulente del lavoro)
Dott.ssa Monica Masini
(commercialista – revisore contabile)
Dott. Luca Grossi
(commercialista – revisore legale)
Dott.ssa Benedetta Caponi
(commercialista)
Dott.ssa Paola Urti
(avvocato)

**DICHIARAZIONE ANNUALE IVA 2023
RICHIESTA DATI**

Il **modello Iva/2023**, relativo alla dichiarazione annuale IVA del periodo d'imposta 2022, deve essere presentato esclusivamente in modalità telematica, nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il **2 maggio 2023**.

NOVITA'

QUADRO VA

Sospensione versamenti per l'emergenza sanitaria da COVID-19

I soggetti passivi che, in forza di provvedimenti emanati per l'emergenza COVID-19, hanno legittimamente sospeso i versamenti IVA da effettuare nel 2022, sono tenuti a riempiare i dati dei relativi importi nel rigo VA16.

Sospensione versamenti per soggetti colpiti da altri eventi eccezionali

Nel rigo VA10 deve invece essere indicato, in particolare, il codice "3" in relazione ai soggetti che svolgono attività di allevamento avicunicolo o suinicolo nelle aree soggette a restrizioni sanitarie per le emergenze dell'influenza aviaria e della peste suina africana, che hanno beneficiato della sospensione dei versamenti che scadevano nel periodo compreso tra l'1.1.2022 e il 30.6.2022.

QUADRO VO

Con riguardo ai soggetti che esercitano l'attività enoturistica, nel rigo VO35 è stata introdotta la casella al fine di comunicare la revoca dell'opzione per l'applicazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari.

QUADRO CS

Il nuovo quadro CS consente ai soggetti passivi del contributo straordinario contro il caro bollette (produttori, importatori e rivenditori di energia elettrica, di gas nonché di prodotti petroliferi) di assolvere i relativi adempimenti dichiarativi.

VERSAMENTO DEL SALDO IVA

Il versamento del saldo IVA risultante dalla dichiarazione annuale non è dovuto se il relativo importo non supera 10,33 euro, per cui considerando l'arrotondamento all'unità di euro, l'importo minimo da versare è pari a 11,00 euro.

Il saldo IVA del 2022 può essere versato entro:

via Basili, 4/C - 1° e 2° piano
via San Tommaso, 5 - 1° piano
56029 S.Croce sull'Arno (Pisa)
Tel. +39 0571 322.54 – 0571 333.21
Fax +39 0571.327.10 - 383.336
info@sca.pi.it
www.sca.pi.it
Cod. Fisc. e Part. IVA 01601690504

- il 16.3.2023 (termine ordinario);
- il 30.6.2023, con la maggiorazione dello 0,4% di interessi per ogni mese o frazione di mese successivo al termine ordinario (quindi maggiorazione pari all'1,6%);
- il 31.7.2023, con l'ulteriore maggiorazione dello 0,4%, calcolata anche sulla precedente (maggiorazione complessiva pari quindi al 2,0064%).

OPZIONE PER LA RATEIZZAZIONE

Il soggetto passivo IVA può scegliere di rateizzare il versamento del saldo IVA, mediante rate mensili di pari importo, tenendo conto che:

- la prima rata scade il giorno stabilito per il versamento in unica soluzione del saldo;
- le rate successive alla prima scadono il giorno 16 del mese;
- il versamento rateale deve concludersi nel mese di novembre.

In relazione al versamento del saldo IVA per il 2022, il numero delle rate non può quindi essere superiore a:

- 9 rate, per pagamenti iniziati entro il 16.3.2023;
- 6 rate, per pagamenti iniziati entro il 30.6.2023;
- 5 rate, per pagamenti iniziati entro il 31.7.2023.

Interessi dovuti per la rateizzazione

L'opzione per la rateizzazione comporta la corresponsione degli interessi nella misura del 4% annuo (0,33% mensile).

UTILIZZO CREDITO IVA EMERGENTE

Si ricorda che è stato ridotto a 5mila euro l'importo al di sopra del quale è necessario il visto di conformità in dichiarazione (o la sottoscrizione dell'organo incaricato ad effettuare il controllo contabile) per l'utilizzo in compensazione del credito Iva annuale. Inoltre, il momento a partire dal quale è possibile utilizzare in compensazione il credito Iva annuale in misura superiore a 5mila euro è stato anticipato al decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione da cui il credito emerge.

Il credito IVA maturato al 31 dicembre 2022 può essere utilizzato in compensazione con altre imposte e contributi (compensazione "orizzontale" o "esterna"), già a decorrere dalla scadenza del 16 gennaio 2023 (codice tributo 6099 – anno di riferimento 2022), ma solo fino al limite massimo di 5.000 euro.

Ai sensi delle novità introdotte dal Decreto Legge 50/2017, in tutti i casi di utilizzo in compensazione del credito IVA, il pagamento di ogni singolo modello F24 dovrà avvenire esclusivamente con modalità telematiche (Fisconline/Entratel) e non è più consentito l'utilizzo dell'home banking.

Per chi avesse maturato nel 2021 un credito IVA compensabile, non interamente utilizzato in compensazione nel corso del 2022, potrà proseguirne l'utilizzo (codice tributo 6099 - anno 2021) fino a quando non sarà presentata la dichiarazione annuale IVA per il 2022, all'interno della quale il credito dell'anno precedente sarà, per così dire, "rigenerato" andandosi a sommare al credito IVA maturato nel 2022.

Ricordiamo, sempre in tema di compensazioni, che dal 2011 sono operative le disposizioni contenute nell'art. 31 del D.L. n. 78/2010, che ha previsto:

- da un lato il divieto di utilizzare in compensazione i crediti erariali in presenza di debiti superiori a 1.500 euro per i quali sia scaduto il termine di pagamento (pena l'applicazione di una sanzione del 50% dell'importo indebitamente compensato), e
- dall'altro, la possibilità di pagare, anche in parte, i ruoli erariali tramite compensazione.



Si precisa anche che la disciplina sulla compensazione dei crediti IVA sopra illustrata riguarda soltanto la compensazione "orizzontale" o "esterna" dei crediti IVA, e non anche la compensazione cosiddetta "verticale" o "interna", ossia la compensazione dei predetti crediti con l'IVA dovuta a titolo di acconto, di saldo o di versamento periodico.

Il decreto fiscale collegato alla legge di Bilancio 2017, convertito in legge n. 225/2016 ha innalzato da 15.000 a 30.000 euro l'ammontare di eccedenza IVA a credito che può essere richiesta a rimborso, in presenza delle casistiche prestabilite, senza la necessità di prestare la garanzia o l'asseverazione.

ELENCO DOCUMENTI DA PREDISPORRE

Con la presente Vi chiediamo inoltre la sollecita predisposizione di copia della documentazione di seguito elencata e dei prospetti riportati nelle pagine successive.

1. tabulato annuale IVA vendite suddiviso per aliquote e tipologia di operazioni IVA (non imponibili, esenti, ecc.);
2. tabulato annuale IVA acquisti suddiviso per aliquote e tipologia di operazioni IVA (non imponibili, esenti, ecc.);
3. copia del mastro contabile relativo al conto "ERARIO C/IVA";
4. liquidazioni IVA mensili/trimestrali;
5. elenco dei versamenti mensili/trimestrali e degli eventuali ravvedimenti operosi;
6. copia dei modelli F24 di cui al punto precedente;
7. copia del modello F24 relativo al versamento dell'acconto IVA di dicembre e indicazione della modalità utilizzata per il relativo calcolo (es. metodo storico, metodo previsionale, metodo analitico - effettivo);
8. credito IVA anno 2021 utilizzato in compensazione tramite modello F24 nel corso del 2022 (allegare copia dei modelli F24) o richiesto a rimborso nell'anno 2022;
9. rimborsi infrannuali richiesti o credito risultante dai primi 3 trimestri del 2022 compensato nel modello F24 (allegare copia dei modelli di versamento);
10. copia delle Comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva, se non presentate dallo Studio;
11. indicazione dell'importo degli acquisti effettuati con contribuenti che si sono avvalsi di regimi agevolativi forfetari;
12. indicazione dell'importo degli acquisti effettuati con contribuenti che si sono avvalsi della disposizione "IVA per cassa", se si è in regime di "IVA per cassa";
13. indicare se nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati versamenti IVA con il modello F24 immatricolazione auto UE e allegare copia dei relativi modelli F24;
14. indicare se sono state effettuati acquisti, cessioni e locazioni di immobili (abitativi, strumentali, patrimonio);
15. indicare se sono state effettuate operazioni nei confronti di condomini;
16. indicare se sono state effettuate operazioni rientranti nel regime del margine;

17. indicazione dell'importo degli acquisti e delle cessioni di telefoni cellulari, microprocessori, unità centrali di elaborazione, console da gioco, tablet e Pc e laptop nelle fasi di commercializzazione precedenti la vendita al dettaglio con applicazione del meccanismo del reverse charge;
18. indicazione dell'importo degli acquisti e delle cessioni di servizi del comparto edile e settori connessi e di beni e servizi del settore energetico con applicazione del meccanismo del reverse charge;
19. indicazione dell'importo delle operazioni effettuate nei confronti di Enti pubblici con applicazione dello "split payment";
20. comunicazione delle eventuali opzioni, rinunce e revoche;
21. QUADRO VP comunicazione dei dati liquidazioni periodiche del quarto trimestre 2022 se si decide di inviarlo con la dichiarazione IVA;
22. Le seguenti tabelle:

Indicazione utilizzo del credito Iva 2022

TOTALE IVA a credito 2022

da suddividere in:

- | | |
|---|---------|
| 1. Importo di cui si chiede il rimborso | € _____ |
| 2. Importo da riportare a nuovo in Iva al 01/01/2023 | € _____ |
| 3. Importo che si intende utilizzare in compensazione orizzontale nel modello F24 | € _____ |

VF - Ripartizione degli acquisti 2022

Indicare il totale degli acquisti (compresi quelli intracomunitari e le importazioni) al netto di IVA registrati nel 2022

e suddividere tale valore in:

- | | |
|---|---------|
| 1. Costo dei beni ammortizzabili sia materiali che immateriali, compreso il prezzo di riscatto dei beni in leasing ed i beni di valore inferiore a € 516,46 | € _____ |
| 2. Costo dei beni strumentali non ammortizzabili (es. terreni) e Ammontare complessivo dei canoni leasing, affitto, usufrutto, noleggio e altri contratti a titolo oneroso | € _____ |
| 3. Costo dei beni destinati alla rivendita, delle materie prime, sussidiarie, di consumo e accessorie, dei semilavorati, degli imballaggi utilizzati per la produzione di beni e servizi | € _____ |
| 4. Importo complessivo degli acquisti di altri beni e servizi inerenti all'attività d'impresa non compresi nei codici precedenti, ottenuto per differenza fra il totale degli acquisti sopra indicato e la somma dei campi precedenti | € _____ |

VE – Cessione di beni ammortizzabili 2022

Riportare l'ammontare delle cessioni di beni ammortizzabili (per gli esportatori abituali procedere al dettaglio delle cessioni per singolo mese

€ _____

VT - Ripartizione delle vendite 2022

Indicare il

**totale imponibile VENDITE al 4%
10% e 22%**

€ _____

**totale imposta su VENDITE al 4%,
10% e 22%**

€ _____

e ripartire i valori di cui sopra tra

soggetti IVA

€ _____

€ _____

consumatori finali

€ _____

€ _____

In caso di cessioni a consumatori finali specificare la regione/provincia autonoma dove viene svolta l'attività:

Abruzzo	€ _____	€ _____
Basilicata	€ _____	€ _____
Bolzano	€ _____	€ _____
Calabria	€ _____	€ _____
Campania	€ _____	€ _____
Emilia Romagna	€ _____	€ _____
Friuli Venezia Giulia	€ _____	€ _____
Lazio	€ _____	€ _____
Liguria	€ _____	€ _____
Lombardia	€ _____	€ _____
Marche	€ _____	€ _____
Molise	€ _____	€ _____
Piemonte	€ _____	€ _____
Puglia	€ _____	€ _____
Sardegna	€ _____	€ _____
Sicilia	€ _____	€ _____
Toscana	€ _____	€ _____
Trento	€ _____	€ _____
Umbria	€ _____	€ _____
Valle d'Aosta	€ _____	€ _____
Veneto	€ _____	€ _____

Per gli esportatori abituali, che effettuano acquisti senza applicazione dell'IVA a seguito di dichiarazione d'intento, predisporre inoltre:

1. indicazione della metodologia:

plafond solare plafond mensile

2. riepilogo mensile degli acquisti in Italia effettuati utilizzando il plafond;



STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI
S.CROCE



3. riepilogo mensile degli acquisti intracomunitari effettuati utilizzando il plafond;
4. riepilogo mensile delle importazioni effettuate utilizzando il plafond;
5. tabulato mensile IVA vendite suddiviso per aliquote e tipologia di operazioni IVA (non imponibili, esenti);
6. dettaglio mensile delle cessioni di beni ammortizzabili.

Lo Studio rimane, come sempre, a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Studio Commercialisti Associati